

# ZAFARRANCHO DEL CINQUANTENARIO DELLA TAVOLA DI TORINO

IL 25/26 GENNAIO U.S. LA TAVOLA DI TORINO HA FESTEGGIATO CON UN GRANDE ZAFARRANCHO, OLTRE ALLA SERATA ANNUALE PER GLI AUGURI, ANCHE I SUOI PRIMI 50 ANNI DALLA FONDAZIONE AVVENUTA NEL LONTANO 7 FEBBRAIO 1970

**P**er tanti anni un piccolo gruppo di appassionati di mare e di vela ha saputo evolversi e cambiare in linea con i tempi, mantenendosi coeso. Numerosi Fratelli, sono accorsi, anche da lontano, spinti sia dal forte senso di appartenenza alla Fratellanza che ci unisce, sia dai legami di amicizia nati da incontri di terra e di mare. Lo Zafarrancho festeggiava anche il quattordicesimo anniversario del gemellaggio della Tavola di Torino con la Tavola della Costa Azzurra e così la partecipazione dei Francesi è stata numerosa con 24 tra Fratelli e Captive di ben 4 Tavole. Due Tavole Svizzere hanno partecipato con 7 presenti; 2 Belgi sono venuti dalla Tavola di Liegi; le Tavole Italiane erano 8 con 52 partecipanti sul totale di 85. L'evento è iniziato con un pranzo fuori porta nel nostro covo fluviale dove è stato possibile visitare il Museo della Marina e il vecchio sommergibile *Andrea Provana* e proseguita con la visita alla mostra di *Andrea Mantegna* a Palazzo Madama. Alle 20 in punto ha avuto inizio la cena di gala. I saluti di benvenuto con



Il Gran Commodoro Vittorio Lucchese (con il microfono) e alla sua destra, ??????. Sotto, un momento del ballo e in basso, xxxxxxxx con ?.



la presentazione di tutti i partecipanti hanno creato subito un clima di emozioni per i ricordi che legano i Fratelli sia ad incontri passati a terra, sia

ad esperienze marinare grandi e piccole, da quelle con miglia e miglia navigate insieme, agli incontri in rada con grandi Orza e libagioni. La presentazione dei Fratelli della Tavola di Torino ha evidenziato le singole dedizioni alla Fratellanza con impegno personale e rispetto per le regole dell'Ottalogo che hanno reso unita la Tavola, consentendole di navigare serena per 50 anni e di superare tutte le difficoltà. Ricordare il nostro fondatore del Gemellaggio Riccardo ha creato in tutti un po' di emozione e ci ha fatto sentire più vicini alla sua Captiva Dianella, che era presente, come pure presente era Claude, il grande cofondatore del Gemellaggio della Tavola della Costa Azzurra.

La proiezione continua di foto dei partecipanti a questi incontri, in rada alle Porquerolles, in navigazioni in Polinesia, sulla Senna a Parigi, a Tolone ha contribuito ancor più a coinvolgere i Fratelli durante la serata. Le miglia





## Covo dei Fratelli della Costa

I Fratelli della Costa sono una comunità spirituale internazionale che unisce uomini e donne che fanno dell'amore per il mare la loro ragion d'essere e il cui scopo è facilitare l'amicizia fraterna attraverso la condivisione e l'accettazione delle regole scritte nell'Ottalogo che si possono sintetizzare in culto per il mare, disciplina, comprensione, ospitalità, generosità, modestia e fraternità.

navigate dalla Tavola nel 2019 sono state oltre 7.800!!! Un bel risultato dell'attività marinara dei Fratelli e Aspiranti!

È stato organizzato un piccolo show per celebrare i due giovani della Tavola, a loro, Francesco e Claudio, è stata affidata una particolare bottiglia di Barolo da consegnare al loro futuro Luogotenente allo scadere del centenario di Tavola nel 2070! Con i migliori auguri e un grandissimo Orza!!!

La Tavola di Torino per celebrare degnamente l'evento, ha dato fondo al suo tesoro offrendo anche a tutti i partecipanti una bottiglia di Barolo, personalizzata con un'etichetta che richiama il cinquantenario.

Gli interventi di vari Luogotenenti hanno rafforzato il clima di grande e fraterna amicizia che questi nostri Zafarranchos aiutano a consolidare, favorendo gli incontri sia nazionali che internazionali, come la Fratellanza promuove.

Durante la serata, la lettura dell'Ottalogo e l'aver cantato tutti insieme l'inno della Fratellanza, il "Va' pensiero", hanno rappresentato un momento di grande coinvolgimento.

A questo punto l'atmosfera si è ancor più riscaldata con arrembanti "Golpe de Cannon", i nostri brindisi augurali, da parte delle varie Tavole.

Una bella musica ha permesso di scatenarsi sulla pista con balli appassionati.

Il ritrovarsi con tanti fraterni amici ha dato modo a tutti di andare con la fantasia alle belle esperienze passate, come anche a formulare programmi di incontri e/o navigazioni per la prossima stagione estiva. In definitiva è stata una serata di vera e intensa Fratellanza!!!

La mattina di domenica 26 ci siamo trasferiti a Stupinigi per una visita alla splendida e sontuosa Palazzina di Caccia, residenza reale dei Savoia, fra i complessi settecenteschi più belli ed interessanti d'Europa con la sua architettura, i suoi dipinti, arredi e i capolavori di famosi ebanisti.

Dopo un tipico e gustoso pranzo, sono seguiti i saluti con l'arrivederci a Nizza, tra un anno, dai nostri Fratelli gemelli della Tavola della Costa Azzurra, con un grande OOOORRRZZAAAAA!!!!

**Il Luogotenente Fra Dariouno**

## I FRATELLI ITALIANI IN GERMANIA ZAFARRANCHO DI DÜSSELDORF

17-19 GENNAIO 2020



In un clima festoso e goliardico, carico di vera Fratellanza, si è svolto dal 17 al 19 gennaio 2020 lo splendido Zaffaranchos organizzato dalla Tavola di Düsseldorf in Germania. L'equipaggio, degno delle grandi occasioni, proveniva da ben sei nazioni: Germania (padroni di casa), Belgio, (numerosi e agguerriti), Olanda, Inghilterra e naturalmente dall'Italia. L'impeccabile organizzazione non ha trascurato alcun dettaglio: dalla visita alla Torre del Castello sede di un interessante museo navale, al salone nautico "Boot" considerato il più grande salone nautico europeo.

### Dal diario di bordo:

Venerdì 17 ci siamo ritrovati all'appuntamento previsto alle 19.00 in punto, come da programma, al "Düsseldorfer Schifffahrts Museum" nel centro della città dove ci aspettava il Capitano Lgt. Axel Braun della Tavola di Düsseldorf con la sua numerosa ciurma. Dalla Tavola di Puerto Escuso è approdato l'equipaggio guidato dal Luogotenente Sandro "El polpario" con l'aspirante Gigi e le rispettive cautive.

Siamo stati accolti calorosamente da tutti i fratelli e dopo le piacevoli presentazioni è iniziata la visita al museo della storia delle navi e delle antiche spedizioni sul Reno. Il museo è ospitato all'interno di una torre che, nei tempi ormai remoti, cingeva il castello di Düsseldorf.

La serata, dopo una cena a base di un saporito stinco accompagnato da ettolitri di birra, è terminata con una passeggiata sul Reno accolto al Pub più lungo del mondo "Düsseldorf Altstadt", nelle vie della città vecchia dove i pub e i locali si perdevano a vista d'occhio.

Rifocillati e riposati dopo le prime fatiche, la mattina di sabato 18 abbiamo visitato la fiera, che per gli appassionati di mare, offre con una ricca offerta espositiva oltre alla scoperta delle ultime novità del mercato internazionale e a un nutrito calendario di iniziative e di eventi speciali.

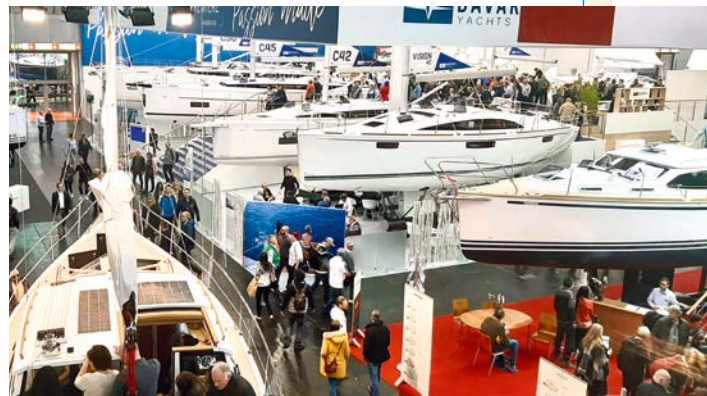
Per il numero e le tipologie di imbarcazioni esposte sarebbe servita una visita più

## TORTUGA

### I FRATELLI ITALIANI IN GERMANIA ZAFARRANCHO DI DÜSSELDORF

lunga e accurata ma il tempo a disposizione non era tanto infatti dovevamo ritornare in albergo nel tardo pomeriggio per i preparativi: ci aspettava lo Zaf in rigorosa tenuta "Combat". Alle 19 in punto ci siamo ritrovati al "Canoo Boot" un simpatico ristorante su una barca ormeggiata sulle rive del Reno.

La serata in tenuta da combattimento non ha disdegnato numerose orze e raffiche di colpi di cañon. Il clou dello Zaf è stato lo scambio di doni, i saluti dei rappresentanti delle tavole presenti, la lettura della lettera di corsa nella quale il Lgt. della Tavola di Puerto Escuso portava i saluti della Fratellanza italiana per conto del Gran Commodoro.



Uno dei grandi padiglioni del salone di Dusseldorf.

Al termine della lettura della missiva, il Lgt. ha consegnato al Captain Axel una bottiglia di "Mirto", il Rhum sardo, per suggellare l'amicizia fraterna che accomuna i Fratelli della Costa. Tra gli interventi non è mancato l'affettuoso saluto della Tavola di Mozia: era presente il Lgt. Sonia Luisi e lo Scriba Piero; all'appello ha risposto anche il Lgt. Carlotta Marchegiani della Tavola di Porto Maurizio. A seguire, la suggestiva cerimonia di investitura di un aspirante e di alcuni tigrotti e tigrotte. La serata è stata un'alternanza di orze e cibagione, non sono mancati i balli fino a tarda notte, tutto all'insegna della fratellanza, dell'allegria in un clima goliardico che come vuole la tradizione, ci contraddistingue. A tarda notte i taxi ci hanno riportato ai nostri covi per il doveroso riposo. Riprese le forze, la mattina seguente ci siamo ritrovati nell'ormai a noi caro "Canoo Boot" per un allegro brunch di chiusura dello Zaf. Pronti per salpare dal covo di Düsseldorf per ritornare nell'isola di Sardegna, abbiamo approfittato degli ultimi momenti da trascorre con i Fratelli per scambiarsi i saluti e complimentarci con il Captain Axel e il suo equipaggio per la splendida organizzazione e per averci fatto sentire come a casa nostra. Con un abbraccio fraterno e con un arrivederci obbligatorio, salutiamo i fratelli presenti. Peccato abbandonare l'allegria compagnia, ma dobbiamo fare presto perché ci attende il nostro aereo per riportarci in terra sarda. Oooooooooorzaaaaaa!!!!!!!

**Dal covo della Tavola di Puerto Escuso  
Lgt. Sandro "el Polparo"**